SOLENNE CERIMONIA A MAIANO LAVACCHIO

Una stele e una lampada perenne in ricordo degli undici martiri

Gli undici martiri di Istia sono stati commemorati a Maiano Lavacchio sul luogo stesso dell'eccidio, dove oggi sorge un tempietto loro dedicato, voluto dai familiari di Corrado ed Emanuele Matteini e dalla pietà della popolazione dei dintorni che visse le tragiche ore con il cuore vicino a quei ragazzi, la mattina del 22 marzo 1944. La cerimonia ha richiamato sul posto centinaia di persone dai centri circostanti e rappresentanze dei comuni viciniori, oltre a rappresentanze di associazioni ed autorità civili e militari, e dirigenti di partiti politici. A ricordo di quel fatto esecrando, venti anni dopo, è stata alzata una stele che reca alla sommità una lampada, situata sul piazzaletto della nuova scuola. Sul travertino brevi parole e le date.

Molta gente, come si è detto, da Istia, da Grosseto, da Magliano e tanti altri luoghi. Rappresentanze comunali: il gonfalone di Grosseto, quello di Porto S. Stefano, quello di Manciano e di Magliano e quello della Provincia. Partecipavano il sindaco di Magliano, Betocchi, promotore della cerimonia, con la Giunta ed i componenti del consiglio comunale, il sindaco di Grosseto Renato Pollini, il vice presidente della provincia Palandri, il sindaco di Cinigiano, Angelini, l'assessore Barberini di Roccastrada il vice sindaco di Porto S. Stefano Busonero e il consigliere Cocco[illegible] ed altri.

Presenti il comandante del Presidio colonnello Polti, alcuni ufficiali della IV Aeroplanata, il tenente comandante la locale compagnia dei carabinieri, il dottor Bindi in rappresentanza del prefetto, il dottor De Camillis in rappresentanza del questore e numerosi altri.

Nella cappella che sorge proprio sul luogo dove avvenne l'eccidio e che sui muri interni reca le lapidi che ricordano gli undici martiri, di fronte ad una folla strabocante il parroco di Pancole don Bernardo Zozzetto ha celebrato la Messa, assistito dal parroco di Roselle don Nicolino Merli e da quello di Istia don Omero Mugnaini. L'officiante nel corso del rito ha ricordato il sacrificio di quei giovani con nobili parole di invito alla bontà ed al perdono.

Al termine della Messa è stata scoperta la stele che il parroco ha benedetto. Poi la parte civile della cerimonia, su un palco opportunamente approntato hanno preso parole le autorità e i familiari delle vittime. Mancavano soltanto i familiari di Antonio Brancati che abitano a Tripoli in Sicilia e sono stati impossibilitati ad intervenire. Dopo che il dirigente provinciale dell'ANPI, Anzio Pelletti ha dato lettura di numerosi telegrammi di adesione alla cerimonia, fra cui quelli dell'Istituto storico della Resistenza toscana, dei presidenti delle provincie di Pisa e Pistoia, del sindaco di Siena, del sindaco di Montepulciano ed altri.

Sempre per iniziativa dell'amministrazione comunale di Magliano sono stati consegnati ai congiunti delle vittime dei «fucilati» ricordo che recano la immagine dei giovani fucilati.

La commemorazione è stata tenuta da Pietro Verdi presidente provinciale dell'ANPI il quale dopo avere accennato brevemente (ed opportunamente) ai fatti si è rivolto ai presenti per un appello a tenere conto della esperienza perchè episodi tanto dolorosi non abbiano più a verificarsi. Rivolgendosi particolarmente agli esponenti del partito, Verdi ha affermato che la democrazia e la libertà sono i fattori costanti a garanzia che mai più ritornino le lotte fratricide.

Nella foto sopra il titolo: La cerimonia dello scoprimento della stele che ricorda il sacrificio degli undici martiri. **Sotto**: Alcuni congiunti dei giovani uccisi (Foto Agenzia B. P.).

Medaglie dei Presidenti della Camera e Senato per la mostra fotografica

Ricevuano dalla sezione grossetana di «Italia Nostra»:

Gli onorevoli Cesare Merzagora e Brunetto Bucciarelli Ducci, rispettivamente presidenti del Senato e della Camera, hanno voluto benevolmente corrispondere alla richiesta inoltrata, or sono pochi giorni, dalla sezione grossetana di «Italia Nostra» per la concessione di un premio da conferire ai vincitori della «Mostra Fotografica della Maremma Grossetana» che, come è noto, avrà luogo in Grosseto dal 16 al 31 maggio p. v.

Il consiglio direttivo della sezione grossetana di «Italia Nostra» ringrazia vivamente i due illustri presidenti del Parlamento nazionale che hanno donato, per il Senato una medaglia di argento e per la Camera una medaglia d'oro.

Cogliamo l'occasione per ricordare che coloro che volessero prendere parte al concorso per la Mostra fotografica devono ritirare il relativo modulo presso la sede di «Italia Nostra» sita in via Ti. Chiesa 31, o presso la Associazione Pro-Loco, sita in corso Carducci.

Padre e figlia cadono dalla bici

In conseguenza di una caduta dalla bicicletta, padre e figlia sono finiti all'ospedale. Si tratta di Romo Fazzi, di anni residente al podere n. 323 del Grillese e della figlia Rosanna di anni 4. Essi percorrevano la strada di casa allorchè in prossimità del ponte dell'Ombrone sono caduti per una scarpatella.

Il Fazzi ha riportato ferite alla faccia, trauma cranico e choc, guarito in 10 giorni, nello stesso tempo la piccola Rosanna alla quale [illegible] anche fissurato [illegible] e lo shock.

SPETTACOLI

ASTRA: «Panic Button» un film divertentissimo con Jayne Mansfield e Carlo Croccolo.

FINI STRI: «I guerrigieri dell'acciaio». Un avventuroso film di guerra. Tecnicolor cinemascope.

MARACCINI: «Edgar Wallace a Scotland Yard» Un capolavoro del brivido.

MODERNO: «Le piace Brahms» tre attori eccezionali: Ingrid Bergman, Anthony Perkins e Yves Montand diretti da Litvak.

ODEON: «Le tentazioni proibite» con Ivonne De Carlo e le maggiori vedette del mondo dello spettacolo. Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

IN UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO LL.PP.

Revoca ai divieti di circolazione festivi

L'Associazione degli Industriali della provincia di Grosseto comunica che in esito alle richieste che sono state presentate dalla Associazione Nazionale delle Imprese dei Trasporti Automobilistici — ANITA — di Roma, il Ministero dei Lavori Pubblici, con circolare n. 499 del 9 marzo 1964, diretta alle Prefetture della Repubblica, e ad altri Enti pubblici, ha emanato norme per le deroghe di carattere generale per l'anno 1964 alle vigenti limitazioni della circolazione degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci e materiali eccedenti, a pieno carico, il peso complessivo di 50 q.li.

Il Ministero, escludendo dalla concessione tutte le domeniche, i giorni delle gite tradizionali di «Pasquetta» (lunedì, 30 marzo) e di «Ferragosto» (sabato 15 agosto), nonchè il giorno di Natale (venerdì 25 dicembre), ha autorizzato la libera circolazione nelle seguenti festività infrasettimanali:

25 aprile, sabato (anniversario della Liberazione);

7 maggio, giovedì (Ascensione);

28 maggio, giovedì (Corpus Domini);

2 giugno, martedì (proclamazione della Repubblica);

29 giugno, lunedì (SS. Pietro e Paolo);

4 novembre, mercoledì (anniversario della Vittoria);

8 dicembre, martedì (Immacolata Concezione);

26 dicembre, sabato (S. Stefano).

Si dimette all'IACP il perito Saracinelli

Posto vacante in seno al consiglio d'amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Si è dimesso infatti, ad appena un mese dalla nomina, il perito Camillo Saracinelli, che era stato eletto in rappresentanza della Camera di Commercio.

Il Saracinelli ha motivato le proprie dimissioni con ragioni di salute. Sembra che la CGIL, a sostituire Saracinelli, eleggerà come proprio rappresentante allo IACP il presidente stesso dell'organo camerale, rag. Guido Meloni.

I primi svedesi a Riva del Sole

E' iniziata ieri la lunga stagione turistica a Riva del Sole, il villaggio del R.E.S.O. situato presso Castiglione della Pescaia. Un gruppo di turisti svedesi hanno fatto scalo ieri all'aeroporto Baccarini da due aerei da turismo.

Trattasi del primo di numerosi turni di lavoratori svedesi che trascorreranno parte di quindici giorni di ferie a Riva del Sole ininterrottamente fino a ottobre prossimo.

NUMEROSE DELIBERE APPROVATE NEL CORSO DELL'ULTIMA RIUNIONE

Problemi della provincia esaminati dalla GPA

La G.P.A. riunita in sede di tutela, sotto la presidenza del Prefetto, ha approvato, fra le altre, le seguenti deliberazioni di enti locali:

Civitella P. - Ufficio comunale, conferma incarico polizia. Aumento compenso.

Monterotondo M.mo - Contributo all'Associazione Combattenti e reduci.

Isola del Giglio - Costruzione loculi cimiteriali.

B. Parrocchiale S. Bartolomeo - Costituzione servitù attiva di passaggio (parte favorevole).

Castiglione P. - Scuola elementare in Brosco - devoluzione contributo.

Castelldelpiano - Costruzione rete idrica e fognature nelle frazioni di Montenero e Montegiovi.

Grosseto - Corsi di insegnamento artistico - Norme per la corresponsione dei compensi alla direttrice, insegnanti e bidelle.

Amm.ne Prov.le - Ruolo organico del personale - ordinamento ed inquadramento - Modifiche - Nuovo termine per le controdeduzioni.

Monterotondo M.mo - Gettoni presenza componenti Commissione comunale tributi locali.

Montieri - Manifestazione celebrativa della Resistenza in Monterotondo M.mo spese missioni.

Civitella P. - Orologio pubblico - Conferma incarico manutenzione e custodia - Aumento compenso.

Gavorrano - Riduzione debito spese di spedalità.

Gavorrano - Esonero pagamento spedalità.

Monterotondo - Gettoni presenza ai componenti della Giunta Mun.

Civitella P. - Dipendenti comunali - concessione assegno temporaneo (con osservazioni).

Civitella P. - Revisione trattamento economico base al personale (con osservazioni).

Grosseto - Compenso al cancelliere di conciliazione per l'anno 1963.

Roccastrada - Lavori di costruzione del Cimitero di Ribolla - Vertenza giudiziaria - autorizzazione a resistere in giudizio.

Roccalbegna - Cantiere lavoro costruzione strada Roghicci-Barterello Vignali.

Grosseto - Compenso per servizio accensione impianti di riscaldamento.

Manciano - Lavori edificio scolastico - Accolto all'impresa.

Amm.ne Prov.le - Onoranze a G. Pascoli - acquisto copie pubblicazione atti convegno.

Grosseto - Costruzione fognature a Marina - Anticipazione ditta appaltatrice.

Amm.ne Prov.le - Esami sierologici - compensi.

Manciano - Resistenza al giudizio intentato dalla ditta Tosi avverso decisione Giunta.

Amm. Prov. - Acquisto copie relazione commissione indagine sulla miseria (con osservazioni).

Arcidosso - Laboratorio scuola avviamento professionale - Allacciamento forza motrice.

Amm. Prov. - Liquidazione spese facoltative in occasione inaugurazione Campo Sportivo scolastico (con osservazioni).

Roccastrada - Conferma gestione tesoreria comunale decennio 1964-1973 - Compensi.

Amm. Prov. - Istituto S. Elisabetta Grosseto - Contributo straordinario.

Follonica - Mutuo L. 37.000.000 col Monte dei Paschi di Siena - Modifica precedente deliberazione (con osservazioni).

Montieri - Mutuo a pareggio bilancio 1963.

Amm. Prov. - Forfettizzazione spese trasferte amministratori.

Manciano - Assegno integrativo di quiescenza a favore di ex dipendenti per l'anno 1963.

Amm. Prov. - Assicurazione autovettura RCT e persone trasportate.

Monte Argentario - Vigili Urbani - motomezzi - Assicurazio ne responsabilità civile.

Magliano in Toscana - Mutuo di L. 16.500.000 per finanziamento spese igieniche e stradali.

Cinigiano - Mutuo di L. 8 milioni per finanziamento illuminazione pubblica.

Grosseto - Costruzione scuola elementare in località Arcuinti - Anticipazione alla ditta appaltatrice.

GLI STUDIOSI ANNETTONO ENORME IMPORTANZA AL RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO

Interviene la Soprintendenza per gli scavi a Campagnatico

Come abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi presso fossilizzati appartenenti ad un essere umano, — forse l'uomo di Neanderthal — alcuni ossa di animali e pietre lavorate sono stati ritrovati in una grotta delle colline di Campagnatico dal «Gruppo speleologico maremmano» guidato dal prof. Guerrini, vice preside della scuola media di Grosseto.

Secondo quanto ha dichiarato quest'ultimo la pietra lavorata e di epoca musteriana. In questo senso si è anche espresso il prof. Radmilli, incaricato di paletnologia dell'Università di Pisa e assistente dell'antropologo prof. Torgiorgi.

Fra le ossa di animali, sempre secondo il dott. Guerrini ve ne sarebbero alcuni di eursus spelaeus o orso delle caverne. I reperti sono stati rinvenuti nella «Grotta del pipistrello».

La Soprintendenza alle antichità, venuta a conoscenza del ritrovamento, ha fatto sospendere temporaneamente gli scavi per procedere ad organiche ricerche nel giacimento poiche se all'esame degli specialisti dovesse risultare che i resti appartengono realmente all'uomo di Neanderthal, il ritrovamento sarebbe di enorme importanza, dato che in Italia, finora, si sono avuti soltanto due ritrovamenti, di ossa di uomini di Neanderthal uno in una grotta del monte Circeo e l'altro nei pressi di Roma, alla confluenza dell'Aniene col Tevere.

Altri resti neanderthaliani (il nome com'e noto deriva dal primo ritrovamento avvenuto nel 1856, nella valle di Neanderthal presso Dusseldorf in Germania) furono ritrovati in Belgio, Francia, Gibilterra, Slovacchia e a Devil's Tower, oltre che, come si è detto, in Italia.

Le ossa umane ritrovate (una volta cranica frontale e parte del parietale sinistro) sono state fotografate la fotografia e stata esaminata dal prof. Graziosi che, nei prossimi giorni, si recherà a Grosseto per esaminare il reperto.

«Dalla foto — ha dichiarato il prof. Graziosi — non posso affermare se realmente si tratti di resti di uomo neanderthaliano dato che il cranio, dal punto di vista scientifico, è stato fotografato in modo non ortodosso e la foto risulta pertanto pressoche indecifrabile. Occorre esaminare direttamente il reperto. Bisogna anche essere sicuri che il cranio e realmente contemporaneo alla selce musteriana poiche potrebbe trattarsi di una sepoltura molto più recente, praticata in un deposito musteriano».

Proposta all'assemblea provinciale una «tavola rotonda» sulla caccia

Si è tenuta l'assemblea dei cacciatori che ha provveduto alla approvazione del bilancio consuntivo 1963 e del preventivo 1964.

Praticamente è stato un passaggio di consegne fra il presidente rag. Aterio Vitali dimissionario, e quello che, fra, ma che comunque ha illustrato l'attività svolta nel settore venatorio nel 1963 ed il neo-presidente provinciale Boschi.

Alla discussione e intervenuto anche il senatore Moretti, presidente del comitato provinciale per la caccia, il quale ha proposto di studiare la opportunità di organizzare a Grosseto una «tavola rotonda» sulla caccia che affronti i problemi del settore non solo a livello provinciale ma anche nazionale in modo poi da svolgere una opportuna azione affinche intervengano provvedimenti di legge per riordinare l'assetto venatorio attuale.

E' stata anche approvata la deliberazione relativa alla concessione in affitto del tiro a volo di S. Giovanni Lupatoto e stato affidato al signor Balducci. La sezione provinciale dei cacciatori, comunque, si riserva di approvare il programma di attivita tiravolistica, riservandosi anche alcune gare nel corso della stagione.

Stamani lo sciopero all'Italsider

Se non intervarranno auspicabili novità che ne consentano la sospensione (del resto già registrata in una recente occasione precedente) da questa mattina alle ore 6 i dipendenti del Centro Siderurgico Italsider entreranno in sciopero e vi permarranno 48 ore.

La decisione della proclamazione dello sciopero e stata presa, come e noto, dalle organizzazioni sindacali su scala nazionale in quanto la manifestazione riguardera i trentasettemila dipendenti dei complessi Italsider. La rottura delle trattative e stata causata dal mancato accordo sul premio di produzione quando sembrava che la soluzione della vertenza fosse giunta ad una fase di prossima conclusiva.

Le organizzazioni sindacali, che hanno proclamato lo sciopero CISL, COIL e UIL stavano tratteando insieme con la direzione generale: hanno annunciato il «picchettaggio» organizzato nei pressi dei cancelli della fabbrica.

Si schiaccia un dito una ragazza all'Eurovinil

La Dottne Roberta Ferrini residente a Batignano, mentre lavorava ad una saldatrice per la plastica presso lo stabilimento Eurovinil si è prodotta una ferita con sospetta infrazione osse al dito indice della mano sinistra. Guarita in 10 giorni.

L'11 APRILE PER LE MEDAGLIE AI MARITTIMI

Il sen. Spagnolli a Porto S. Stefano

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Giovanni Spagnolli, si recherà in visita ufficiale a Porto Santo Stefano il giorno 11 aprile prossimo per presenziare alla cerimonia della consegna delle medaglie d'oro per la lunga navigazione trascorsa a 38 marittimi di Porto Santo Stefano.

Analoga manifestazione per la marineria santostefanese si ebbe soltanto qualche anno fa per un altro numeroso stuolo di naviganti e fu il compianto Ministro Macrelli a consegnare la significativa attestazione nella sala consiliare del Comune imbandierata per l'occasione.

Queste suggestive cerimonie sottolineano la migliore prova della innata vocazione per la vita sul mare per la gente dell'Argentario e nello stesso tempo pongono nella giusta evidenza con quanto attaccamento e con quanta passione continuino ad esercitarla e ad onorarla ovunque. Difficilmente capita una consegna così nutrita di medaglie d'oro e ad una così breve distanza di tempo.

Tutti i 38 insigniti, alcuni dei quali alla memoria, hanno trascorso lunga parte della loro faticosa carriera sul mare a bordo delle unità veliche.

Riceveranno la medaglia d'oro: Ballini Mario; Borghini Luigi; Castriconi Domenico fu Erasmo, alla memoria; Castriconi Domenico fu Benedetto; Cavero Cesare; Cerulli Alberto; Cerulli Gino; De Pirro Benedetto; De Pirro Francesco; Fanciulli Amedeo; Fanciulli Carlo; Galbisso Antonio; Galatolo Emilio; Lacchini Nicola; Lacchini Plinio, alla memoria; Loffredo Nicola; Loffredo Raffaello.

Loffredo Vincenzo; Lubrano Giovan Battista; Lubrano Noe, alla memoria; Mattera Galileo, alla ammoria; Mattera Gervasio; Mazzinelli Mario; Olivari Tino; Palombo Ettore.

Palombo Giovan Battista; Perillo Giovacchino; Rossi Paolo; Sciano Domenico; Sciano Pietro; Scotto Silvio; Spinosa Elio.

Terramoccia Egidio; Zolesi Roberto; Wengher Salvatore; Fanciulli Angelo; Loffredo Fioravante, alla memoria; Scotto Solfrino.

STABILITA LA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA GIUNTA

Per l'Argentario riunione alla DC

DC e PSI hanno raggiunto ieri un accordo di massima su tutti i punti per sbloccare la crisi di Monte Argentario nel corso di una riunione tripartita, (per la presenza degli indipendenti voluta presso la sede provinciale della DC. Un comunicato stampa approvato naturalmente dalle parti, sottolinea la continuità della vita, amministrativa nel comune dell'Argentario, dalle elezioni del 1960 ad oggi e chiarisce dettagliatamente i punti sui quali l'accordo è stato raggiunto:

1) Riesame della decisione relativa alla istituzione dell'imposta sull'incremento del valore delle aree fabbricabili al fine di indivenire all'applicazione della imposta stessa nei limiti massimi consentiti dalla legge, e cioè con il termine di riferimento del primo gennaio 1961. 2) Sollecitare degli studi per la definizione del piano per l'edilizia economica e popolare secondo la legge n. 167. 3) Riconoscimento al territorio del Comune in unione agli atti della zona, della qualità di stazione di soggiorno e turismo e istituzione delle relative aziende. 4) Attribuzione al gruppo DC dell'assessorato effettivo lasciato dal gruppo del PSDI. 5) Ripartizione degli incarichi di giunta nel seguente modo: al gruppo socialista l'assessorato al lavori pubblici e all'attività sportiva; al gruppo indipendenti l'assessorato al turismo; al gruppo democristiano gli assessorati alla pubblica istruzione, alle finanze, all'igiene e al commercio.

Il consiglio comunale sarà convocato per la vigilia di Pasqua.

Alla riunione per i due partiti maggiormente interessati erano presenti oltre ai capigruppo consiliari il segretario provinciale Giulina, Luciano Cristallini, responsabile degli enti locali, e il sindaco Zolesi per la DC; Mario Ferri e Luciano Giorgi della commissione enti locali della federazione provinciale socialista.

Un commento è d'obbligo anche se quasi tutto era scontato dopo il comunicato di mercoledì scorso dell'ufficio stampa DC che diceva: «Non vincolante» lo o.d.g. del gruppo consiliare DC dell'Argentario, un po' ostico al sindaco Zolesi.

Sul piano di una valutazione obiettiva delle conclusioni della riunione di ieri, l'o.d.g. dei consiglieri DC votato lunedì scorso, è stato ripreso in gran parte, soprattutto per quanto riguarda i problemi fondamentali dell'amministrazione e i temi che avevano dato la stura alle polemiche.

Mario Quinzi, personalmente, si rimette l'assessorato ai lavori pubblici (probabilmente si vedrà proporre quello alla P. I. già nel socialdemocratico Papinii, che il PSI ha chiesto e ottenuto) ma la sua linea politica ne esce piuttosto bene. Per il resto — conferma del sindaco — nè del PSI hanno voluto tendere una mano al PSDI, essendosi limitati a prendere atto del fatto compiuto del suo passaggio all'opposizione. D'altra parte ormai quasi alla scadenza del mandato amministrativo, era altrettanto improbabile che la DC e il PSI si accapigliassero sul problema della presenza in giunta di un gruppo indipendente, politicamente piuttosto caratterizzato, che rimane in fondo il tema politico più importante di quella situazione.

Sei pecore sbranate da cani randagi

Cani randagi ieri notte hanno compiuto un grande strage del pastore Marino Balocchi di 27 anni, abitante a Montemerano. Complessivamente il danno denunciato dal Balocchi ai carabinieri ammonta a circa 70mila lire.

Il cane era legato ma la catena era lunga

Il sdenne Roberto Macchi residente a Roccastrada ha dovuto ricorrere alle cure del medico a seguito di un morso da cane. Il Macchi era entrato nel cortile di una ditta in via Col di Lana e pur notando un cane rinchiuso di essere a distanza di sicurezza dalle sue fauci. La catena alla quale la bestia mordace era legata, era però lunga circa quattro metri ed il Macchi si è trovato una fetta di mano sinistra che al Nospedale è stata giudicata guaribile in 7 giorni.

Paganico

Orario delle funzioni della Settimana Santa

Giovedì Santo ore 16,30: S. Messa. Lavanda benedizione del pane; ore 21: Ora di adorazione al S. Sepolcro.

Venerdì Santo ore 16,30: S. Messa, adorazione della Croce; ore 21: solenne processione di Gesù Morto.

Sabato Santo: tutto il giorno è dedicato alle confessioni pasquali; alle ore 22,30: benedizione del fuoco, del Fonte Battesimale, del cero pasquale; ore 24: S. Messa solenne della Resurrezione.

Manciano

Manciano-Alberese 1-2

MANCIANO: Pescucci, Santarelli, Gobbini, Ginannneschi, Menichecchi, Radicchi, Morvilducci, De Carlo, Stivaletti, Sbrulli, Campiglia.

ALBERESE: Pavin, Acciai, Vanni, Canduro, Cacciagli, Malattini, Bianchi, Molinari, Papi I, Curielli, Papi II.

ARBITRO: Pastorelli di Grosseto.

RETI: nel 1.o t. al 30' Radicchi, al 38' Papi I; nel 2.o t. al 23' Molinari.

ANGOLI: 4-2 a favore del Manciano.

(A.C.) - Sul rudimentale campo sportivo manciano, costellato qua e là di pozzanghere e inevitabilmente sferzato dal vento, la compagine granata dell'Alberese ha inflitto al verdi locali la prima sconfitta casalinga. La partita non è stata bella sotto il profilo spettacolare, nè apprezzabile dal punto di vista tecnico, sì è trattato più di confuse scorribande dietro il pallone che di vere e proprie azioni dettate da una tattica particolare o dall'intelligenza agonistica e dallo intuito degli uomini in campo. Gli ospiti si sono rivelati, se non altro, complessivamente più dinamici e atleticamente più omogenei, nonchè fors'anche dotati di migliore preparazione. La ferrea volontà di prevalere sugli avversari li ha sospinti per tutto l'arco dell'incontro e la loro vittoria esterna è un po' anche il riflesso di questo atteggiamento volitivo. I mancianeesi, del resto, non hanno difettato anche essi di volontà e la loro sconfitta, se vogliamo tacere su altri fatteri calcistici, è legata a quel, imponderabile comportarsi dei ragazzi al momento di sferrare il decisivo e risolutivo calcio al pallone. Infatti, almeno due reti apparentemente facili da realizzare sono state mandate in fumo dagli atleti di Leoni. Gli ospiti sono riusciti nell'intento di conseguire la piena vittoria grazie a Papi I e a Molinari che rispettivamente al 30' del primo tempo e al 25' del secondo hanno messo fuori causa il longilineo Pascucci, rivestatosi in questa occasione alquanto al di sotto delle sue normali capacità. A tutti accade di attraversare una infausta giornata. La prima rete subita dai locali è stata quasi un infortunio, alla presa del difensore mancianeese e sfuggito un pallone calciato da Curielli, è intervenuto tempestivamente Papi a spedire nel sacco senza difficoltà. I verdi di Leoni avevano iniziato per primi la segnatura con Radicchi, ma successivamente l'imperfetta mira di Sbrulli, per due volte impegnato nel tiro a rete da breve distanza, impediva di aumentare il vantaggio che sarebbe stato provvidenziale, data la piega assunta dall'andamento dell'incontro. Anche Stivaletti tentava più volte la via della rete, ma non riusciva nell'intento e in una di queste favorevoli occasioni spediva addirittura sopra la traversa un pallone calciato da circa tre metri. I granata di Malatini, non paghi del risultato conseguito, anziche asserragliarsi in difesa, continuavano a condurre le loro azioni offensive contro la porta di Pascucci. Molinari si ripeteva due volte spedendo fuori di poco un insidioso pallone e impegnando con un calcio forte il guardiano locale. Allo scadere del 90' era di scena Menichecchi che chiamava in causa Pavin con un calcio di punizione.

FIAT
Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

ALLA PRESENZA DELLE MASSIME AUTORITA' PROVINCIALI E CITTADINE

Celebrata la giornata del mutilato del lavoro

Alla presenza di una nutrita rappresentanza di autorità provinciali e cittadine e di oltre duecento iscritti all'ANMIL della provincia, con i rappresentanti delle sette sottosezioni (Caldana, Castelnuovo, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Orbetello e Santa Fiora) fino ad oggi costituite, è stata celebrata domenica mattina a Grosseto la V Giornata mondiale del mutilato del lavoro.

Cerimonia semplice e quasi rituale, con quel tanto di simbolico che non ha evitato la trattazione di concreti problemi sociali e finanziari della categoria dei lavoratori vinti dal lavoro stesso.

Nel deporre una corona d'alloro al Monumento ai caduti al Parco della Rimembranza, il presidente provinciale dell'ANMIL ha voluto ricordare — proprio per il significato mondiale della celebrazione — i 263 minatori periti nelle gallerie della miniera belga di Marcinelle: una delle più dolorose tranche del lavoro.

Alle 10,30, nella Sala Efro sulle mura medicee, dopo il discorso ufficiale del sen. Alfredo Monetti, che ha ricordato l'altro come i problemi particolari dei mutilati e degli invalidi del lavoro non possano essere considerati al di fuori del quadro generale degli aspetti vitali del Paese, sono stati consegnati brevetti e distintivi d'onore a 58 grandi e minori invalidi della provincia, a cura dell'INAIL.

Affetto e comprensione sono state le parole d'ordine, sia dell'oratore ufficiale, sia del presidente Rossi: in questo giorno i problemi umani, sociali, economici di una vasta categoria vengono riproposti all'attenzione dei governi e della collettività. Problemi la cui soluzione non è legata soltanto ad un moto commosso di solidarietà e simpatia, ma soprattutto alla visione nuova di una società democratica, ristrutturata in modo da utilizzare le forze del lavoro, su tutti i piani, verso più alti e diffusi livelli di benessere. Questo vogliono i mutilati e gli invalidi del lavoro: ritornare ad essere inseriti in una posizione adeguata, nell'organismo produttivo della nazione e non che al loro sacrificio venga risposto semplicemente con un gesto di carità.

Alla celebrazione — conclusasi — con una colazione offerta agli iscritti dalla sezione provinciale ANMIL, hanno presenziato: il sindaco di Grosseto, Renato Pollini, il presidente della Provincia, Mario Ferri, il dr. Francesco Privitera, in rappresentanza del Prefetto, il provveditore agli studi dr. Romano, l'intendente di Finanza dr. Giovanni Muller, il direttore dell'INAIL, dr. Renato Carcassi, il comandante del Distretto militare, col Mario Politi, il comandante dell'aeroporto «Baccarini», colonnello Bertolaso, il comandante dei CC ten. col. Alberto Caccavali, il direttore dell'Ispettorato del Lavoro, Lelio Ghini; l'assessore dell'amministrazione provinciale, Duilio Betti, i consiglieri provinciali dell'ANMIL, prof. Antonio Canonaco, Francesco Pasiai, Antonio Fabbri, Leo Giannecchi, Emo Cecchi e Italo Ponticelli, i segretari delle sottosezioni ANMIL Quintilio Frosali (Caldana), Cesare Torlai (Castellazzara), Ivio Bagnoli (Follonica), Corso Tarcisio (Gavorrano), Guido Padovani (Massa Marittima), Vittorio Fratini (Orbetello) e Erino Priant (S. Fiora).

NELLE FOTO: dall'alto: il presidente dell'ANMIL sig. Tommaso Rossi tiene la relazione gli sono a fianco le autorità provinciali; il sindaco Pollini consegna un brevetto (Foto Agenzia B. F.).

Porto S. Stefano

Convoglio di salvataggio a Giannutri

Ieri mattina, qualche ora prima dell'alba, con le condizioni del tempo favorevoli, il convoglio di salvataggio composto dal rimorchiatore d'alto mare «Eliegge Maria» e dal pontone-gru «Nuova A. Sgarallino» della Soc. F.lli Neri di Livorno, ha salpato da Porto Santo Stefano, dopo alcuni giorni di sosta forzata, diretto a Punta Secca sull'Isola di Giannutri.

Il grosso bigo, la cui potenza di sollevamento giunge fino alle 80 tonnellate, cercherà di rimuovere il motopesca «Andrea Gelutore» di Civitavecchia, tuttora con metà della carena sugli scogli, dopo il recente investimento. Se l'operazione si concluderà favorevolmente, in giornata i mezzi di salvataggio dovrebbero aver già raggiunto Porto Ercole e posto al sicuro sugli scali lo scafo del motopesca, il quale per ora alle ultime ricognizioni era apparso ancor più danneggiato. Certamente l'ultima mareggiata dell'altro ieri deve aver ulteriormente aggravato le condizioni del peschereccio.

A bordo della «Nuova A. Sgarallino» hanno preso imbarco anche tre palombari per le necessarie operazioni di tamponamento provvisorio ed imbracatura dello scafo.

Delibere all'esame della Giunta comunale

Sabato pomeriggio si è riunita la Giunta Comunale di Monte Argentario. Erano presenti il Sindaco prof. Ettore Zolesi e gli assessori dr. Carlo Bertuzzi, Ercole Buonero, Alvaro De Dominicis e Angelo Cocciolo. Durante la lunga discussione sono stati trattati numerosissimi argomenti, 76 per la precisione.

I provvedimenti riguardano anche un preventivo di spesa per l'acquedotto comunale; il ripristino della gradinata «Fortezza» in Porto Ercole; la nomina del sig. Piero Wongher a rappresentare il Comune nel consorzio stradale «Pianone»; la sistemazione della piazza antistante la Chiesa in Porto Ercole; la proroga del concorso pubblico per il conferimento di un posto di applicato di prima classe in Comune; rame elenco dei contribuenti 1964 per l'applicazione della tassa rifiuti solidi urbani.

I solenni funerali del giovane molocicista

Si sono svolti i funerali del giovane Avio Buonanti, di anni 17, morto tragicamente nel pomeriggio del giorno di San Giuseppe.

Nonostante le cattive condizioni del tempo una numerosa folla lui accompagnato commossa il fervito dello sfortunato giovane all'ultima dimora.

Molte le corone che precedevano il corteo funebre: un da quelle dei genitori, degli amici, dei dipendenti della Soc. Nazionale Ferrovie e Tramvie, di cui il padre è un apprezzato autista.

Ai genitori ed ai familiari tutti giunga attraverso queste righe l'espressione più sincera di cordoglio della cittadinanza di Porto S. Stefano.

Niccioleta

Un lutto

A S. Marino è deceduto il prof. ing. Zanni, padre della gentile signora Gina Sica, consorte dell'ing. Cesare, direttore della miniera. La popolazione tutta del Comune partecipa al grande dolore inviando sentite condoglianze.

LE GARE SOCIALI DEL CLUB "LO SCARPONE,,

Giuseppe Pii si afferma negli juniores e conquista la coppa de «Il Telegrafo»

Franca vittoria di Riccardo Francini nella categoria seniores

Con la disputa delle gare sociali, giunte quest'anno alla tredicesima edizione e nelle stesse con il campionato provinciale ENAL, abbinato a tale annuale manifestazione sportiva, si è praticamente conchiuso domenica scorsa sull'Amiata il ciclo dell'attività dello Scarpone. Se la stagione e lo stato delle nevi lo permetteranno la veterana società grossetana continuerà a condurre i suoi iscritti sulle piste dell'Amiata, ma intanto nella parte ufficiale tutto è stato già regolato e nel migliore dei modi.

Una lode incondizionata deve essere rivolta senza dubbio allo Scarpone per il suo attivissimo dirigente per quanto anche in quest'anno è stato fatto per appagare nei suoi iscritti la passione per lo sport della montagna. Se il numero degli appassionati si è aumentato di anno in anno, tutto si deve effettivamente a chi di questa bella attività ha fatto il suo vibrante costume di vita, tanto che i risultati conseguiti, come i tempi registrati nelle gare disputate anche fuori della provincia sono oggi il conforto migliore a tanti sforzi compiuti.

Alla sera, nell'ampio salone dell'ente turismo in Piazza Dante luogo l'ultima riunione e la consegna di premiazione con la doviziosa distribuzione dei premi offerti agli enti, ditte e privati cittadini, a tutti i partecipanti. Il prof. Terrosi, presidente dello Scarpone ha avuto parole di compiacimento per tutti e si è giustamente augurato che la vita della società torni ad affermarsi sempre più e sempre meglio negli anni futuri. Lo stesso augurio e lo stesso vivo compiacimento si è notato successivamente nelle parole dell'ing. Bonanni, delegato provinciale del CONI. Al termine della premiazione anche per cementare lo spirito di purissima solidarietà e collegamento dei soci, è stato offerto a tutti i presenti un simpatico modesto ricevimento.

Poi è stato dato ufficialmente il «rompete le righe», ma in tutti è rimasta la piena soddisfazione per l'intensità di una stagione sciistica abbastanza intensa e generale e stata la promessa per un prossimo appuntamento su quello stesso teatro di nevi nel quale quest'anno si sono vissute giornate indimenticabili.

Nella premiazione il nostro corrispondente sportivo Giordano Bucci ha consegnato a Giuseppe Pii, vincitore delle gare per la categoria juniores, l'artistica tradizionale coppa «Da il Telegrafo».

Quello il dettaglio tecnico delle gare:

Gare di discesa libera su un percorso di metri 1.150 con metri 250 di dislivello.

Categoria seniores:

1) Francini Riccardo in 1'02"6 (Crelmi); 2) Parronchi Roberto in 1'04"7; 3) Pii Renato in 1'05" 4) Valioni Carlo in 1'11"8; 5) Piccolini Riccardo in 1'14"6.

Categoria juniores maschile:

1) Pii Giuseppe in 1'12"4 decimi; 2) Salvatici Renso in 1'20"9; 3) Soldatini Lamberto in 1'26"1; 4) Falloni Romeo in 1'32"8. 5) De Rhiani Armando in 1'35"6.

Categoria femminile:

1) Cresti Daniela in 1'41"2 decimi; 2) Falloni Paola in 1'45"1; 3) Volpe Laura in 1'49"7; 4) Valioni Carla in 1'53"8; 5) Pantaloni Anna Maria in 2'30"6.

I campionati provinciali Enal sono stati vinti rispettivamente da Francini Riccardo per la categoria senior, Pii Giuseppe per la categoria junior, Cresti Daniela per la categoria femminile.

Alle gare hanno preso parte, facendo registrare tempi di notevole valore, ben 40 concorrenti.

Nella foto: il nostro collaboratore sportivo Giordano Bucci consegna la coppa de «Il Telegrafo» a Giuseppe Pii.

Da Castiglione della Pescaia

Lottizzazioni all'esame del Consiglio comunale

Lunghissima seduta del Consiglio comunale impegnato nella discussione di un nutrito ordine del giorno. Prima di entrare nel complesso della seduta consiliare, bisogna premettere un'innovazione, che è stata accolta con soddisfazione, a quanto ci è stato dato modo di vedere, dai consiglieri e dal pubblico che, numeroso, ha gremito l'aula. Infatti per la prima volta il Consiglio comunale si è riunito in giorno festivo e l'esperimento, come prima dicevamo, ha sortito lo effetto di una maggiore partecipazione di pubblico.

Per quanto riguarda gli affari discussi, oltre ad una nutrita serie di delibere di Giunta che richiedevano un'approvazione, in evidenza anche l'approvazione di ben quattro lottizzazioni di zone residenziali.

Esse riguardano una zona piuttosto estesa delle aree «vendibili» per cui ci sembra importante si sia proceduto ad un esame, anche se da molto esso doveva essere fatto, ed all'approvazione. Solamente per una delle quattro, quella che si riferisce a Val delle Cannucce, non si è discusso, infatti il sindaco ha ritenuto di dover sopraseddere all'approvazione perché, secondo quanto ha riferito, mancano tuttora alcuni accordi con i proprietari per cui, prima di approvare una cosa che poi poteva non venire accettata dalla «parte avversa», era preferibile rimandare il tutto alla prossima volta.

Per le altre lottizzazioni: quella di Poggiodoro, quella di Poggio alle Trinee, quella di Capezzolo (di proprietà dei marchesi Malenchini), tutto bene, anche se di questo parere non si è dimostrata la minoranza consiliare che ha trovato le tre «convenzioni» non sufficientemente garanti e particolareggiate. Infatti queste convenzioni hanno in comune un difetto: e cioè di non contenere delle disposizioni ben precise su alcune determinate cose, quali, ad esempio, i tempi di esecuzione (in cui la minoranza ha trovato delle contraddizioni), le superfici concesse ad usi comunali (non localizzate), ecc.

Comunque ora le «convenzioni» sono state approvate, ma resta con l'astensione della minoranza e quindi, una volta firmate, dovranno entrare in vigore.

Esse dovrebbero in un certo qual modo riuscire a calmierare il prezzo dei terreni, divenuto altissimo e allo stesso tempo dovrebbero dare nuova linfa alla economia edile, che a Castiglione sembra sul punto di un rallentamento proprio per la carenza di terreni disponibili.

Roccastrada

Venerdì uno spettacolo «Pro Patronato Scolastico»

Venerdì sera, al Teatro del Concordi, si è svolta una serata pro «Patronato Scolastico» con la rappresentazione della commedia «Non si sa come» di Pirandello.

La serata è riuscita magnificamente per la partecipazione di numeroso pubblico, e tutti i componenti della compagnia drammatica di prosa del Centro Provinciale Sussidi Audiovisivi riscossero numerosi applausi per la bontà e la spontaneità della recitazione.

Il Patronato Scolastico a mezzo di queste colonne, ringrazia di nuovo i Sindacati Provinciali per la generosa offerta.

Cronaca di Follonica

Il Tribunale dichiara non valido il regolamento comunale edilizio

Ancora una stegola sul capo dei nostri Amministratori comunali, ancora una volta il nostro Comune viene a perdere una causa contro dei privati.

Nessuno ha dimenticato la lunga, importante questione Comune-Telesca nei Giubelli, prosciolta come tutti sanno. E' la volta ora della nota impresa di costruzioni edili ing. Baldi-Biancelli, i costruttori del grande complesso residenziale «Tre Palme» nonché della imponente quasi terminata «Torre Azzurra», il più alto grattacielo della Toscana di ben 22 piani.

Comune ed impresa erano in causa poiché circa un anno fa i noti costruttori dettero inizio al lavoro di scavo per dare il «via» al secondo lotto di lavori per completare la costruzione adiacente alle «Tre Palme». Il Comune, però, che non aveva rilasciato il permesso, fece sospendere il lavoro e di qui, per una successione di cause, si giunse alla controversia tra le parti conclusasi proprio giorni orsono e precisamente il 17 marzo scorso.

In tale giorno, la Sezione Penale del Tribunale di Grosseto, con propria sentenza, ha ritenuto non valido il regolamento comunale edilizio del 1962 in quanto tale regolamento non ha percorso l'iter previsto dalla legge edilizia del 1942.

Nella specie, dunque, gli imprenditori imputati, venivano prosciolti con formula piena dall'imputazione di aver iniziato i lavori preparatori di scavo per fondamenta senza il regolare permesso del Comune, così il Sindaco di Follonica, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, usciva perdente nella controversia.

Di fronte ad un tale fatto c'è da rimanere allibiti! Dopo 20 anni di amministrazione socialcomunista a Follonica, siamo ancora privi di un regolamento comunale adeguato e perfetto (vigente quello del 1924 ormai scaduto con cui punire gli abusi nell'edilizia; in breve possiamo dire che i nostri Amministratori intendevano regolare i lavori edili con un regolamento di 40 anni orsono istituito allora quando Follonica era poco più di un limitato villaggio di pescatori. Per di più s. trattà di un regolamento senza alcuna efficacia, come ha rilevato il Tribunale, in quanto l'Amministrazione comunale non si è mai preoccupata (come invece sarebbe stato suo dovere fare in base alla legge urbanistica) di portare tale norma all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Allo stato delle cose si profila ora una minaccia ai danni delle casse comunali: gli imprenditori edili ai quali erano stati fatti sospendere i lavori, impugnarono la questione chiedendo, oltretutto, il risarcimento dei danni? In tal caso al Comune di Follonica, quanto verrebbe a costare?

Sintomatiche le parole rivolteci non più tardi di ieri da un consigliere comunale il quale riterrebbe «opportuno che il Sindaco, sia tramite la stampa, sia con manifesti murali, dovrebbe rendere edotta tutta la popolazione di quanto sono venute a costare alle Casse comunali le varie cause sul piano legale» e di manifesti murali, dovrebbe rendere edotta tutta la popolazione di quanto sono venute a costare alle Casse comunali le varie cause sul piano legale» e di manifesti murali e perdute dall'Amministrazione comunale per l'erronea impostazione di problemi da parte della maggioranza consiliare terminati in mano alla magistratura.

Cronaca di Massa Marittima

L'avv. Tommaso Ferrini nuovo Rettore dei Terzieri

L'assemblea del consiglio generale della Società dei Terzieri Massetani, riunitasi al completo nella sala municipale per approvare le relazioni sull'attività svolta negli anni 1962-63 e per eleggere i componenti del nuovo magistrato per il triennio 1964-1966, ha chiamato a dirigere le sorti della società i seguenti soci: rettore: avv. Tommaso Ferrini; vicario: dott. Stelvio Gasguaglini; vicario: dott. Moeris Fiori; capitano del popolo: Mario Faelli; maestro delle balestre: Tullio Tanagli; camarlengo: Roberto Gorelli; cancelliere: Lando Poli. All'unanimità l'assemblea ha insignito il generale Francesco Dupont della carica di rettore ad honorem della società dei Terzieri Massetani.

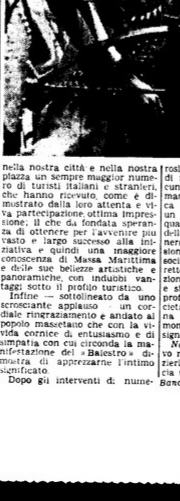
Approvata la relazione economica svolta dal camarlengo uscente Sabatini, il consiglio ha ascoltato il resoconto morale che l'avv. Ferrini ha illustrato per conto del magistrato. Premesso che l'attività si trova tuttora in formazione, per essere completata e perfezionata ha necessità di approfondire ancora di più l'opera di quanti l'amano e l'apprezzano. La campagna soci svoltasi nel 1963 ha portato risultati che possono ritenersi soddisfacenti se si considera che la società, tra protettori, benemeriti e ordinari, conta ben 461 soci. Il vasto consenso — si dice nella relazione — ottenuto nell'ambiente cittadino dimostra che l'iniziativa sta affermandosi offrendo stimolo e coraggio a potenziarla e perfezionarla.

Il relatore ha poi passato in rassegna le indimenticabili edizioni del «Balestro», dove la manifestazione assunse i toni del grande spettacolo, sempre applaudito da folla innumerevole, ammirata per il decoro e la grazia del corteo e per la bellezza dei costumi. Il succedersi del «Balestro» ha visto accorrere nella nostra città e nella nostra piazza un sempre maggior numero di turisti italiani e stranieri, che hanno ricevuto, come è dimostrato dalla loro attenta e viva partecipazione ottima impressione; il che dà fondata speranza di ottenere per l'avvenire più vasto e largo successo alla iniziativa e quindi una maggiore conoscenza di Massa Marittima e delle sue bellezze artistiche e paesaggistiche, con indubbi vantaggi sotto il profilo turistico.

Infine — sottolineato da uno scrosciante applauso un cordiale ringraziamento e andato al popolo massetano che con la vivida cornice di entusiasmo e di simpatia con cui circonda la manifestazione del «Balestro» dimostra di apprezzarne l'intimo significato.

Dopo gli interventi di numerosi consiglieri sulla opportunità di ritoccare o incrementare alcuni aspetti organizzativi della manifestazione, una nota patetica e sincera ha unito tutti in un caloroso, generale applauso quando il sig. Bonanni, come dell'assemblea, ha pregato il generale Francesco Dupont, appassionato e attivo fondatore della società, di accettare l'incarico di rettore ad honorem della istituzione. Con questo atto doveroso e sincero, si è chiusa così una proficua assemblea di questa società che opera nella scia di una tradizione gloriosa ed intramontabile perché legata nel suo significato a nobili valori ideali.

Nella foto: l'avv. Ferrini, nuovo rettore della Società dei Terzieri Massetani, mentre abbraccia un balestriere. *(Foto Corrado Banchi).*



Da Casteldelpiano

La storia del paese alla conferenza Ciri

La sera del 20.3 '64 in Casteldelpiano nel salone delle ACLI alle 21, è stato brillantemente trattato l'argomento «Il mio paese» in programma fra le numerose lezioni che si svolgono regolarmente secondo il noto programma istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione. Per l'ampiezza del tema svolto per le interessantissime notizie apprese, per il calore e la competenza di cui erano investite le parole dell'avv. Ciri meritava davvero una più larga divulgazione senza restringere la illustrazione al ristretto pubblico che benché numeroso era sempre minima parte della popolazione, cui interessava detta lezione. Per lo sviluppo di tale tema sono state illustrate le provenienze, le strutture e le prospettive di Casteldelpiano. Quanto alle provenienze, fra le varie ipotesi, che le varie notizie, che la varie «Pianoro» fra le varie «piccolo agglomerato» al tempo di Carlo Magno (che lo attraversò per recarsi a Roma in occasione della sua incoronazione) era un borgo agricolo, passato poi in proprietà della potente Abbazia di San Salvatore; in seguito soggiacque agli Aldobrandeschi, poi ai Senesi, quindi ai Granducati di Toscana che lo aggregò alla provincia inferiore senese e dopo l'unificazione italiana del 1259 definitivamente al Regno d'Italia.

Quanto alle prospettive esse si sono rivelate piuttosto buie per le continue emigrazioni degli abitanti e una vera e propria emorragia si è questo fenomeno è tanto grave che senza opportuni rimedi, destina il nostro paese a morire per mancanza di uomini alla popolazione da 5.700 è scesa a 5.014 unità, e pauroso questo calo demografico! E le prospettive si sono rivelate buie per le enormi difficoltà nelle quali si dibattono le piccole industrie ivi esistenti.

Da Bagno di Gavorrano

Il trigesimo della morte di Padre Bonafaccia

«P. Marino è morto!». La notizia inaspettata e triste si sparge immediatamente nella Parrocchia e fuori e tutti non volevano credere alla realtà dei fatti. Purtroppo era così.

Non si sentiva bene dalla sera precedente, l'indomani volle, come sempre, essere in chiesa per l'assistenza ai suoi fedeli. Alle ore 11 di domenica 23 febbraio salì l'altare. Era l'ultimo sacrificio per il suo popolo. Dopo la recita del «Pater» si accasciò a terra sulla predella dell'altare: gli occhi al cielo, l'anima a Dio.

Il dott. Sansoni sopravvenuto ne annunciò la morte per infarto cardiaco.

Fu trasportato nella casa parrocchiale e posto in una stanza su di un povero lettino (era vissuto povero P. Marino). Domenica, lunedì e martedì mattina un ininterrotto pellegrinaggio di popolo venne a vedere per l'ultima volta l'amato Padre e a pregare sulla sua salma. La notte sopravvenuta e il freddo pungente non ostacolarono la veglia di tutto un popolo che conosceva ed amava il suo pastore.

I funerali, svoltisi martedì 25 febbraio, furono solennissimi. Non ostante la pioggia intensa e continua molta gente accompagnò la salma al cimitero di Gavorrano dove riposa in Dio.

Giancarlo Mitè

Il suo ultimo ammonimento al bagnesi lo invio per mezzo del volantino che recava l'ordine della benedizione Pasquale delle case. «Auguro ai Parrocchiani una fervida preparazione alla S. Pasqua con una rinnovata vita cristiana, che porterà alle famiglie la pace del Divino Redentore. Faccia e fuori e tutti non volevano credere alla realtà dei fatti. Purtroppo era così.

Ecco l'elenco delle offerte pervenute.

Famiglia Bonafaccia L. 20.000; Rev.mo Don Pietro Nonna L. 5 mila; Redentoristi Roma Lire 25.000; Redentoristi Manciano L. 5.000; Suore di Bagno 5.000; Suore di Gavorrano 1.000; Insegnanti e Alunni Bagno 7.000; Commissariato P. S. Gavorrano 1.500; segretario Comune Gavorrano 1.000.

Giagnotti Maria L. 500; Topi Elia e Tina Bertelli Manfredo 500; Guidi Francesca 500; Famiglia Cheili Umberto 1.000; N. N. 1.500; Bondanini Luigi 1.000; Bertini Pia 500; Poccetti Cordelia 500; Famiglia Lamponi Aldo 500.

Rabissi Elsa L. 500; Binocci Faustina 500; Pancrai Santina 1.000; Bartolini Pietro 500; Verlanini Diego 500; Bianchi Doralice 500; Ciampoli Domenico ed Eusebio 1.000; Dottori Luigi 500.

Gianfaldoni Mite L. 500; Pabbretti Michele 1.000; Orlandi Giuseppe 500; Cencioni Renzo 2.000; Cheili Ines 1.500; Montomoli Olga 500. Turrini Luigi 1.000; Rettura Carlo 500; Vecchiarelli Ida 1.000. Scapecchi Silvia 1.000; Taccioli Fabio 1.000; Sorelle Rotelli 500; Mattafirri Iria 500.